VALDELSA

LA SITUAZIONE

A DISTANZA DI QUASI UN MESE NON SI CONOSCE ANCORA LA CAUSA CHE HA PORTATO AL DECESSO DI TANTISSIMI PESCI NEL FIUME ELSA. LE ANALISI DELL'ACQUA NON AVEVANO EVIDENZIATO ANOMALIE

Moria nell'Elsa, continua la protesta I cittadini vogliono delle risposte

«L'unica cosa certa ad oggi, dicono, è la morte di migliaia di pesci»

«E' INACCETTABILE che dopo quasi un mese, l'unica cosa certa sia ancora la morte di migliaia di pesci». La mancanza di informazioni sulla causa della grave moria nell'Elsa avvenuta il 6 giugno scorso solleva la protesta dei valdelsani, che reclamano il proprio diritto a sapere. «L'Arpat ha detto di non aver trovato nessun veleno nei campioni di acqua che ha analizzato e con questo sembra aver archiviato la pratica – si afferma – L'istituto zooprofilattico del Lazio e della Toscana, dopo più di tre settimane non ha ancora comunicato i risultati dell'esame delle carcasse; la polizia provinciale stessa non ha detto una sola parola su quanto è successo; i Comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Val d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino e Gambassi Terme stanno disattendendo quanto gli stessi sindaci avevano promesso nel comunicato congiunto dell'8 giugno, quando avevano dichiarato di «voler seguire la vicenda con grande attenzione, auspicando la massima chiarezza e l'accertamento delle responsabilità eventuali». Per quanto possa sembrare assurdo, questa è la situazione dopo quasi un mese: esattamente uguale a quella del giorno dopo la strage». Si chiedono, quindi, nuovi accertamenti, soprattutto per quanto riguarda le aziende e le coltivazioni lungo il fiume, i sistemi fognari e l'esistenza di scarichi incontrollati, nonché prove di un eventuale sversamento volontario. E si chiede ai sindaci di onorare gli impegni presi, perché «ad uccidere migliaia di pesci in poche ore non può essere stato che qualche veleno finito nel fiume ed è compito delle istituzioni locali sollecitare tutti gli organismi competenti per ottenere risposte».

La richiesta

I valdelsani chiedono che vengano fatti nuovi accertamenti per quanto riguarda le aziende e le coltivazioni poste lungo il fiume, i sistemi fognari, l'esistenza di scarichi incontrollati ed eventuali sversamenti volontari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.